

Caro Maurizio,

mi rivolgo di nuovo a te per chiederti di voler cortesemente "formalizzare", ad "uso e consumo" degli altri attori della vicenda, quello che già mi hai comunicato verbalmente, vista la tua casuale presenza sul teatro degli avvenimenti.

Mi trovo a giocare in Nord il contratto di 4♥ in prima

♠ Qx
♥ AKT9x
♦ KTxxx
♣ x

N

S

♠ KJT9x
♥ Qx
♦ x
♣ Kxxxx

e, non appena scende il morto sull'attacco Q♣ mi rendo subito conto che la situazione è disperata; abbastanza demotivato, gioco la mano un po' distrattamente, anzi, ripensandoci, in maniera non ottimale, con l'unico obbiettivo, neanche drammaticamente stringente (stiamo giocando in duplicato), di limitare al minimo la caduta.

Sto basso sull'attacco Q♣, prendo con Q♥ il ritorno in atout, gioco ♦ al K, che tiene, taglio una ♦, gioco ♠ alla Q, che tiene, batto A e K di ♥ (il J non cade) e, a 6 carte dalla fine, dopo aver ceduto la prima presa sull'attacco ed aver incassato le sei successive, mi trovo in questa situazione:

♠ x
♥ T9
♦ Txx
♣ -

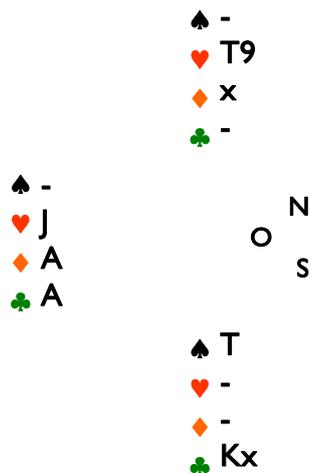
N

S

♠ KJT9
♥ -
♦ -
♣ Kx

A questo punto il morto è morto a tutti gli effetti, e mi consegno agli avversari giocando x♠.

Cosa sia accaduto nelle tre mani successive è l'oggetto del contendere; sicuramente ad un certo punto Est mi ha messo, insperatamente, al morto giocando ♠ per arrivare, successivamente, a questo finale:



Sull'ultima ♠ del morto Ovest ha tagliato, per il mio scarto dell'ultima ♦, e per poi consegnare alle mie due ultime atout i suoi due assi minori.

A questo punto Ovest ha apostrofato animatamente Est dicendo che se non avesse giocato ♠ saremmo andati 3 no, e si è quindi rivolto a me dicendo che, a suo parere, se sul primo ritorno ♥ fossi stato basso avrei (comunque?) fatto la mano;

nel frattempo Sud ed Est hanno segnato il risultato sui rispettivi score; tutti, Sud, Est ed io, probabilmente anche distratti e condizionati dalle vibranti proteste e dai discorsi di Ovest, abbiamo maturato la convinzione che il contratto fosse stato mantenuto.

Tutto ciò si è svolto al mattino ed il pomeriggio, rientrando per giocare il turno successivo, sono stato accolto dagli avversari che mi hanno chiesto se io ricordassi o meno lo svolgimento della mano. Sintetizzando le numerose discussioni emerge che Est ricorda di aver giocato Q ♦ una volta in presa con l'A ♠ e prima di giocare ♠ per il morto, mandandomi 1 no; ma io non ricordo questo particolare; i miei ricordi si limitano a quanto ho esposto in precedenza.

Non ho motivo di dubitare delle affermazioni di Est e devo riconoscere di non riuscire a ricostruire in maniera convincente un diverso svolgimento del gioco che mi consenta di mantenere il contratto in assenza di errori della difesa; è però anche vero che anche la ricostruzione di Est prevede che la difesa mi abbia consentito di incassare delle ♠ del morto, altrimenti non incassabili.

D'altra parte alla domanda del capitano della Squadra che mi chiede "ti ricordi che Est abbia giocato la Q ♦" non posso che rispondere "no, non ricordo, e non posso dire con certezza né che l'abbia giocata né che non l'abbia giocata".

Alla successiva domanda "ti ricordi quante prese hai fatto" non posso che rispondere "non ricordo" dal momento che la mia convinzione di aver mantenuto il contratto è stata sicuramente indotta dal comportamento di Ovest e non dal conteggio delle prese che ho trascurato, distratto dai discorsi dello stesso Ovest, demandandolo a Sud ed Est che registravano i risultati sugli score.

Alla luce di tutti questo decidiamo di non accettare la richiesta di modificare il risultato, provocando le ire della squadra avversaria.

Gradirei, a questo punto, un tuo parere in merito.

Grazie, cordiali saluti,

Paolo ORSI

Caro Paolo,

non posso che ribadire quanto già detto a Roma: il Codice (ex Articolo 79C) fissa un termine perentorio di 30 minuti dalla fine del tempo di gioco (derogabile solo quando, preventivamente, venga specificato un termine diverso a cura dell'Organizzazione Responsabile) per modificare l'accordo sul numero di prese vinte. Dati i tempi degli avvenimenti, quindi, nessuna modifica era possibile.

Del resto, a guardare lo svolgimento del gioco come da te descritto, è possibile che il contratto sia stato regalato, ovvero è sufficiente, nel finale descritto, che non sia stata incassata una ♦ prima di giocare ♠, e non si può certo accettare per vera la sola parola in merito del tuo avversario; così che, anche se l'arbitro fosse stato interpellato in tempo, nell'agire secondo il dettato del 79B2 non avrebbe comunque avuto altra scelta se non quella di lasciare invariato il precedente accordo.

Cordiali Saluti,

Maurizio Di Sacco